



# COMUNE DI POMEZIA

(Città metropolitana di Roma Capitale)

Piazza Indipendenza, 21 – C.A.P. 00040

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 21 del 14/02/2017

**Parere sulla Proposta di Deliberazione avente ad oggetto  
“Programmazione Fabbisogno Personale Triennio 2017 – 2019”**

In data odierna, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Pomezia, nominato con deliberazione di C.C. n. 40 del 15 settembre 2016, nelle persone di:

- Mauro Rosati – presidente
- Riccucci Giulio – componente
- Mastroianni Lorenzo - componente

al fine di esprimere il proprio parere circa la programmazione del Fabbisogno del Personale per il Triennio 2017 – 2019.

Il Collegio dei Revisori dell'Ente, ricevuta la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 13/02/2017 di cui all'oggetto e presa in carico la documentazione a loro trasmessa dal Responsabile del Servizio in pari data,

**Visto**

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) LETTERA ABROGATA DAL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 7 AGOSTO 2016, N. 160;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, “in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;

- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

- l'art. 1, comma 424 della legge 190/2014 che stabilisce che le regioni e gli enti locali per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della norma e alla ricollocazione nei propri ruoli degli esuberanti destinatari dei processi di mobilità;

- l'art. 1, comma 228, della legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016), che testualmente recita: “Le amministrazioni ... possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”;

#### **preso atto che**

- l'articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

**vista**

la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 13.02.2017, avente ad oggetto: “Programmazione Fabbisogno Personale Triennio 2017/2019” unitamente ai dati relativi alle programmate assunzioni inserite nell’atto e che ne formano parte integrante;

**preso atto**

che l’Amministrazione:

a) ha rideterminato la dotazione della pianta organica del personale con deliberazione di G. C. n. 29 del 09/02/2017 avente ad oggetto “Ricognizione Dotazione Organica e Approvazione Nuova Dotazione 2017 – 2019”;

b) ha rispettato il patto di stabilità interno per l’anno 2016;

c) ha rispettato il limite di cui all’art. 1, comma 557 della L.296/2006;

d) ai sensi dell’art. 3, comma 5, D.L. 90/2014 Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall’art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015): Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente.

La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell’80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall’anno 2018.

Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell’80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell’anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall’anno 2015. A decorrere dall’anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito

l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

**visti**

i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi in data 13/02/2017, rispettivamente dal Dirigente del SETTORE 1 – PERSONALE - DEMOGRAFICO – SERVIZI DOCUMENTALI e dal Dirigente del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

**r a c c o m a n d a**

ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, ed a seguito dell'istruttoria svolta, prima di procedere alle assunzioni previste, di verificare il rispetto delle condizioni necessarie per dar seguito a detti fabbisogni;

Per tutto quanto sopra espresso, ed in relazione alle proprie competenze, **i Revisori esprimono parere favorevole** alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 13.02.2017, avente ad oggetto: ““Programmazione Fabbisogno Personale Triennio 2017/2019””.

***Dispone***

la trasmissione di copia del presente verbale:

- al Presidente del Consiglio;
- al responsabile del Servizio del Personale;
- al responsabile del Sservizio Finanziario;

Il Collegio dei Revisori:

Presidente: Mauro Rosati                      F.to \_\_\_\_\_

Componente: Giulio Riccucci                      F.to \_\_\_\_\_

Componente: Lorenzo Mastroianni                      F.to \_\_\_\_\_

Copia informatica di documento amministrativo analogico